

Sicilia: Corso di Direzione

di Rafael Garrigòs

Durante i giorni 10, 11 e 12 del mese di ottobre 2014, ho avuto l'opportunità di tenere il corso di Direzione per Maestri di banda nella cittadina siciliana di Palma di Montechiaro (AG). L'esperienza è stata molto positiva.

Ho incontrato direttori con molta voglia di apprendere e migliorare il loro lavoro, giovani con un grande potenziale come direttori che hanno voglia di formarsi ed hanno effettuato un gran lavoro nei due giorni del corso.

I giovani musicisti della banda laboratorio di Palma di Montechiaro ed altri giovani venuti da altre zone della Sicilia disposti a lavorare instancabilmente con voglia di fare buona musica per banda.

L'organizzazione curata dall'ANBIMA regionale è stata perfetta, tutto era preparato affinché svolgessimo il lavoro nel miglior modo possibile.

Vorrei ringraziare il Corpo Bandistico "V. Bellini" di Palma di Montechiaro nelle figure dei loro Maestri Felice Scicolone e Giuseppe Vitello per il gran lavoro di preparazione.

Ringrazio anche l'ANBIMA della provincia di Agrigento nella persona del signor Feminó, per le sue premure durante il mio soggiorno in Sicilia, così come il Vice Presidente Nazionale signor Piero Cerutti, il Presidente Nazionale M° Giampaolo Lazzeri e il segretario Nazionale Andrea Romiti che mi hanno invitato per tenere questi corsi in Italia, portando la mia esperienza di direttore che opera nella regione Valenciana, zona della Spagna che

ha avuto uno sviluppo bandistico incredibile.

Per ultimo il mio ringraziamento speciale va a Giuseppe Testa per la magnifica organizzazione artistica del corso, per il suo supporto e gentilezza.

Come in altri corsi effettuati in altre zone d'Italia, ho riscontrato un gruppo desideroso di crescere, di ricercare un linguaggio proprio, con brani originali per banda, senza però rinunciare a trascrizioni di grande opere per orchestra.

Ho incontrato molti direttori con tanta voglia di formarsi che chiedono di averne le opportunità.

Ci sono consigli direttivi che vogliono che la banda non sia messa al secondo posto sul piano musicale nei confronti dell'orchestra. Questo che fa sì che ci sia buona o pessima musica, indipendentemente dall'organico, sia esso per banda o per orchestra, o dal livello dei musicisti, ma dal percorso che si fa con loro.

L'Italia è il paese più importante nella storia della musica, esistono grandi direttori d'orchestra e di banda, musicisti eccezionali che devono promuovere la crescita delle bande. E' molto importante lo scambio di idee con altre realtà bandistiche mondiali e con direttori e musicisti di altri paesi. Dobbiamo cambiare la mentalità e i pregiudizi che la musica di qualità sia solo quella legata all'orchestra e che la banda si dedichi solamente al folklore: l'avremo ottenuto quando, alla fine di un concerto, il presentatore non dirà "suona bene come un'orchestra!"

